

# **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Villa di Serio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Uniacque spa con una quota del 0,57%;
2. Aqualis spa con una quota del 3,52%;
3. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa con una quota del 3,08%
4. Villa Carrara srl con una quota del 100%;
5. Servizi Socio Sanitari Valleseriana srl con una quota del 5,26%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Villa di Serio, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Seriana, partecipa all'Unione Insieme sul Serio ed al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione all'Unione ed al BIM, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Il Comune di Villa di Serio partecipa per il 70% alla Fondazione Centro Diurno Integrato Serafino Cuni indicata al punto 6 del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Uniacque spa

La quota di partecipazione del Comune di Villa di Serio è di 0,57%

La Società è stata costituita il 20 marzo 2006 per la gestione in house del ciclo integrato delle acque con durata fino al 31.12.2050.

#### Oggetto sociale:

La società si occupa della gestione del servizi idrico integrato, ed in particolare:

la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connesso all'oggetto sociale e promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito. La società realizza e gestisce, nell'ambito territoriale ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto dei comuni soci.

La società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte più importante dell'attività della Società sia comunque svolta a favore degli Enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati alla Società.

**Servizio che svolge per il Comune:** gestione del servizio idrico integrato, titolare del diritto di prelievo dalla sorgente, di distribuzione, raccolta, fognatura e depurazione.

**Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:** è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società in quanto la considera indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali sia perché l'ente non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Uniacque.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 3

Numero di dipendenti: 318 (compresi i dirigenti) al 31.12.2014

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 2.856.164,00 euro	+ 2.714.883,00 euro	+14.701.226,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
53.688.980,00 euro	58.858.375,00 euro	91.658.799,00 euro

## 2. Società Aqualis spa

La quota di partecipazione del Comune di Villa di Serio è di 3,52%

La Società è stata costituita il 16/12/2002: con atto redatto davanti al notaio Nicoletta Morelli, atto rep. 37532, raccolta n.4366.

### Oggetto sociale:

La società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività nel campo della ricerca, captazione, produzione, approvvigionamento, accumulo, trasporto, adduzione, distribuzione, vendita, utilizzo di acqua ad usi civili, industriali ed agricoli; raccolta, collettamento, trattamento, scarico, recupero e riutilizzo delle acque di rifiuto; trattamento e smaltimento dei fanghi residui; esercizio di altri servizi pubblici a rete; svolgimento di attività di gestione amministrativa e/o tecnica strumentali.

Dopo l'avvenuto trasferimento, ai sensi di legge, della gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacque S.p.a., quale gestore unico, la società Aqualis S.p.a. è diventata una società cosiddetta patrimoniale, non potendo più effettuare attività di gestione diretta del servizio idrico.

**Servizio che svolge per il Comune:** servizio acquedotto – proprietà di una parte di impianti idrici sul territorio comunale.

### Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:

Nell'ottica individuata dalla legge di stabilità per il 2015, si ritiene opportuno procedere ad una aggregazione, anche per mezzo di fusione, in un'ottica di razionalizzazione e di contenimento dei costi.

Questa Amministrazione comunale intende pertanto favorire l'ipotesi già prospettata dalla Società Uniacque S.p.a. di proseguire nel processo di realizzazione della gestione unica d'ambito tramite la fusione per incorporazione della società Aqualis S.p.a. in Uniacque S.p.a.

Si ritiene che la predetta ipotesi sia in grado di realizzare gli obiettivi imposti dal legislatore, sia sotto il profilo dell'unicità della gestione del servizio idrico integrato su base territoriale ottimale, sia dal punto di vista dell'obbligo di riduzione delle partecipazioni societarie

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: (dei quali uno a tempo parziale): nessun dipendente

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 238.831,00€	+ 519.161,00 euro	+217.577,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
+703.467,00	+711.851,00 euro	+497.400,00 euro

### 3. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa

La quota di partecipazione del Comune di Villa di Serio è di 3,08%

La Società Consorzio Territorio ed Ambiente Spa è una società interamente pubblica nata dalla fusione tra il Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore Spa, il Consorzio Territorio ed Ambiente Vallegandino Spa e la Serio Gestione acque Spa, al fine di meglio rappresentare gli interessi di competenza dei comuni soci.

Soci del Consorzio Territorio ed Ambiente Spa sono 19 Comuni della Provincia di Bergamo.

#### Oggetto sociale:

Progettazione e costruzione di impianti di fognatura, collettamento e depurazione acque reflue; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto e commercializzazione rifiuti solidi vari; gestione servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente; gestione di servizi energetici come distribuzione e vendita di energia elettrica e gas; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione e esecuzione di impianti e opere; gestione di laboratori di analisi anche per conto terzi.

**Servizio svolto per il Comune:** offre molteplici servizi su richiesta dei Comuni soci, quali ad esempio manutenzione di piste ciclopedonali, manutenzione ordinaria e pulizia reticolo idrico e fognario.

Con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte di UNIACQUE spa, soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito, nella sostanza detta società è diventata società patrimoniale limitando di fatto la sua attività alla conservazione-manutenzione dei propri patrimoni e nello specifico dei collettori consortili.

#### Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:

In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014, convertito dalla legge 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire "l'unicità" della gestione dell'ambito per cui le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico, individuato dall'ente di governo d'ambito.

Da quanto sopra discende che detta società, e pertanto la partecipazione di questo ente nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta.

Sulle modalità e sui tempi di detta cessazione occorre fare delle riflessioni con gli altri comuni soci e con il gestore del servizio idrico integrato d'ambito.

Il nodo da sciogliere è la valorizzazione del patrimonio della società che dovrà avvenire con strumenti che non mortifichino gli apporti dati dai vari comuni alla sua costituzione.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 4

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: nessun dipendente

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 6.075,00 euro	+ 52.688,00 euro	37.505,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
780.768,00 euro	585.840,00 euro	580.084,00 euro

#### 4. Villa Carrara srl

La Società Villa Carrara S.r.l. è interamente di proprietà del Comune di Villa Di Serio.

La Società è stata costituita il 15/03/2010 con atto del Notaio Pavoni Fabrizio repertorio n. 44188, raccolta n. 12375.

#### Oggetto sociale:

La realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia rinnovabile. In particolare la società, dall'atto della sua costituzione, ha installato sui tetti dei cittadini aderenti al progetto "Centrale Fotovoltaica a Villa Di Serio", gli impianti fotovoltaici in cambio delle tariffe incentivanti riconosciute agli stessi dal Gestore dei Servizi Energetici ed in cambio del 33% del costo dell'energia sostenuto nell'anno 2009.

**Servizio che svolge per il Comune:** con tale operazione la finalità della Villa carrara S.r.l. è stata quella di ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera proponendo ai cittadini un'operazione che facesse loro ottenere il maggior beneficio senza alcun costo economico. Le rate del mutuo assunto per il finanziamento di tale investimento sono regolarmente coperte dagli introiti del contributo del GSE. Trattasi di società di scopo e quindi al termine della durata del contributo del GSE la società avrà raggiunto il suo oggetto sociale.

**Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:** è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, tenendo conto che sono in essere idonee ricerche di mercato per valutare la possibilità di far confluire la società in oggetto in altre realtà esistenti sul territorio con medesimo oggetto sociale.

Si precisa infatti che la liquidazione delle Società avrebbe come difficoltà la gestione del mutuo passivo che è stato contratto per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici che ad oggi è interamente coperto con i proventi del G.S.E. E' auspicabile pertanto una fusione con altre realtà al fine di ottimizzare i costi continuando nell'ammortamento del predetto mutuo e nell'incasso dei contributi G.S.E.

Essendo la quota di partecipazione societaria totalitaria, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Amministratori: 1 senza indennità;

Numero di direttori/dirigenti: 0

Numero di dipendenti: (collaborazione dei dipendenti del Comune di Villa Di Serio per la gestione della Società).

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 1.538,00 euro	+ 2.914,00 euro	+7.094,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
0,00 euro	61.343,00 euro	106.122,00 euro

### 5. Servizi Sociosanitari Valleseriana srl

La quota di partecipazione del Comune di Villa di Serio è di 5,26%

La Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl è una società interamente pubblica .

La forma di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sovra-comunali è stata oggetto di attenta valutazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Val Seriana e ritenuta la più idonea a garantire una ottimale gestione ed erogazione dei servizi in questione nei comuni interessati.

L'esperienza maturata ha confermato le aspettative.

#### Oggetto sociale:

Esercizio sia in via diretta che attraverso altre società delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari in generale, della tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il socio-assistenziale e socio-sanitario.

**Servizio che svolge per il Comune:** La società gestisce i servizi sociali sovracomunali previsti dal Piano di Zona (legge 328/00) approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani, delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione.

#### Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società sia perché la stessa è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente sia perché il comune non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana srl.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: (dei quali uno a tempo parziale) N. 21

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 1.389,00 euro	+ 38.399,00 euro	+788,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
4.790.305,00	5.029.845,00	5.006.766,00

## 6. Fondazione Centro Diurno Integrato Serafino Cuni

La quota di partecipazione del Comune di Villa di Serio è del 70%

La Fondazione è stata costituita il 20 aprile 2005: con atto redatto davanti al notaio Marasà (Repertorio numero 82801 Raccolta numero 17032).

### Oggetto sociale:

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo prioritario di assistere le persone anziane, disabili o a rischio di emarginazione anagraficamente residenti nei comuni fondatori. Subordinatamente all'avvenuto soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei residenti nel territorio dei comuni fondatori, la Fondazione potrà svolgere il proprio intervento a persone anziane, disabili, o a rischio di emarginazione residenti nei comuni della Lombardia. Inizialmente la fondazione persegue il proprio scopo attraverso la gestione del Centro Diurno Integrato di Piazza Europa in Villa di Serio; nel prosieguo potrà istituire servizi nel territorio dei Comuni Fondatori o in altri comuni della Lombardia finalizzati comunque all'assistenza. Non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse. La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

**Servizio che svolge per il Comune:** La Fondazione Serafino Cuni, secondo criteri stabiliti da apposita convenzione, riserva una quota prevalente del servizio del Centro Diurno Integrato, nel rispetto dello statuto e del regolamento del Centro Diurno Integrato, a persone residenti nei Comuni Soci.

### Decisione dell'amministrazione in merito al mantenimento della quota societaria:

è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella fondazione perché si ritiene la stessa indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5 senza indennità

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0 (compresi i dirigenti)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 177,00 euro	+ 496,00 euro	+ 19.797,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
283.788,00 euro	322.413,00 euro	337.922,00 euro